

Editoriale

Questo numero di *Ventunesimo Secolo*, nella sua struttura, si differenzia da quelli abituali, perché non presenta un argomento, una traccia che collega tra loro una parte dei contributi in esso raccolti. Gli scritti di seguito pubblicati formano una miscellanea e sono tenuti assieme solo dalla loro qualità scientifica. È una scelta che abbiamo voluto compiere, anche al fine di dare spazio agli ormai tanti articoli che riempiono “la santabarbara” di *Ventunesimo Secolo*, senza infliggere ai loro autori delle attese troppo lunghe, che la cadenza semestrale della pubblicazione, purtroppo, a volte determina. Tuttavia, non abbiamo dimenticato il monito di Vittorio Emanuele Orlando per il quale, tra i compiti che spettano ai direttori, vi è anche quello di evitare che la loro rivista si trasformi in un magazzino d’articoli.

Dal tempo nel quale Orlando formulò l’ammonimento, il rischio si è accresciuto. Le norme che disciplinano la pubblicazione sulle riviste monitorate dall’Anvur, infatti, da un canto hanno recato un contributo all’oggettivizzazione delle valutazioni e, di conseguenza, alla moralizzazione delle carriere; dall’altro hanno limitato l’intervento discrezionale di direttori e redazioni, senza del quale, però, almeno in ambito umanistico è difficile evitare una perdita secca di originalità. Per questo, *Ventunesimo Secolo* continuerà a caratterizzarsi per la produzione di sezioni monografiche, mentre i numeri esclusivamente miscelanei dovranno considerarsi un’eccezione.

Tuttavia, affinché anche questi ultimi possano sfuggire la “sindrome del magazzino”, abbiamo deciso d’inaugurare, sin da questo numero, una nuova sezione che comparirà in particolare (ma non solo) in occasione dei fascicoli miscelanei. Essa riporterà scritti che propongono ricognizioni, riflessioni, e anche polemiche, di natura eminentemente storiografica. Lo scopo, nei nostri

* LUISS Guido Carli; Università di Padova.
DOI 10.3280/XXI2024-055001

intenti, è quello di ricreare uno spazio di discussione che negli ultimi tempi si è ristretto recuperando almeno una piccola dose dello spirito che ha pervaso le *Noterelle e Schermaglie* di belfagoriana memoria o le *Noterelle polemiche* de “La Critica” di Benedetto Croce.

La rubrica si chiamerà “*Fuori sacco*”. La inauguriamo proponendo un articolo di Gaetano Quagliariello sulla periodizzazione della storia repubblicana, che rappresenta anche un indiretto consuntivo del settantesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi appena conclusosi. Buona lettura.